

Una passeggiata nel...Big Blu!

Dopo tanta pioggia finalmente un bel venerdì pomeriggio con il cielo limpido! Cosa fare?

Da buoni subacquei io e Cristiano decidiamo di andare a visitare la più grande fiera di subacquea a livello nazionale che, in questi ultimi 3 anni, si è tenuta a Roma nella “Nuova Fiera di Roma”; anticipando la visita ufficiale del sabato, nella quale saremo impegnati a seguire i seminari proposti dalla FIPSAS: “La Didattica Subacquea FIPSAS al passo coi tempi” e “Ambiente e didattica per una subacquea divertente e consapevole”, ci cimentiamo in una preliminare passeggiata osservativa.

All'interno della fiera “Big Blu”, dedicata all'esposizione di molte attività marittime come la vela, la pesca, la barca, ecc., c'è un'area riservata esclusivamente alle attività subacquee (“EUDI Show” che sta per EUropean Dive Show), dove è possibile visitare una vasta esposizione di stand che presentano: attrezzature, viaggi, libri, attività e proposte commerciali dei diving e molto altro ancora, come per esempio attività subacquea per i non vedenti o l'esposizione della mostra di fotografia subacquea...insomma c'è proprio di tutto!

L'offerta fiera è rimasta, anche rispetto agli anni precedenti, appassionante per la parte viaggi, proponendo per i cosiddetti “bombolari” mete sempre molto affascinanti; un po' meno interessante invece, per quanto riguarda le “proposte attrezzatura”.

Sono solo Mares (con la sua esposizione completa dallo snorkel agli erogatori, nonché la museale presentazione all'interno di una “vetrina di cristallo” della sua new entry della linea High Tech Diver: il computer digitale da polso di nuova generazione) e Teknodiver (con qualche promozione fiera interessante sulle mute stagne), a dominare la scenario della fiera; la mancanza di aziende leader come Cressi, Scubapro, Seac o Technisub che, decidendo di boicottare la fiera per ragioni meramente economiche dovute al suo trasferimento da Genova (dove si trovano le loro sedi) a Roma, hanno comunque reso il “mercato fiera” poco competitivo limitando la scelta di chi, pensando di poter usufruire di qualche promozione speciale, ha atteso l'evento EUDI per un eventuale acquisto.

La consueta presenza del DAN invece, semplifica il rinnovo annuale della tessera assicurativa di molti di noi che, gratificati da un simpatico gadget (quest'anno una maglia), uniscono l'utile al dilettevole e, in men che non si dica, ricevono la tessera direttamente in mano.

Un altro avvenimento tradizionale durante la fiera è quello che riguarda l'esposizione delle foto che si sono classificate durante la gara annuale di fotografia subacquea; immagini che

hanno il privilegio di cogliere e testimoniare l'inenarrabile bellezza che anche un minuscolo microrganismo può vantare.

Tra le varie didattiche subacquee presenti, abbiamo anche quest'anno ritrovato la didattica per subacquei non vedenti di Albatros progetto Paolo Pinto. La domanda è inevitabile: cosa ci va a fare un cieco sott'acqua?

“Esattamente lo stesso che ci facciamo noi vedenti” risponde Francesca Corazziari, una degli istruttori Albatros “ovvero osserva il fondale in tutta la sua meraviglia e ricchezza e gode come noi della bellezza che il mare nasconde nelle sue profondità. Pur essendo privi della vista, i subacquei non vedenti hanno una capacità di osservazione e percezione dei minimi dettagli che, indubbiamente originata dal loro stato, viene comunque addestrata ed affinata durante i corsi. L'osservazione ambientale ed il riconoscimento delle specie è infatti uno dei cardini della didattica Albatros, che si avvale anche di specifici strumenti quali il riconoscitore subacqueo in braille per raggiungere e consolidare questo obiettivo.”

“Per Albatros il subacqueo non vedente non è un disabile ma semplicemente un subacqueo” ci ricorda Francesca “ ed un brevetto di primo, secondo o terzo grado Albatros rilasciato ad un subacqueo non vedente è esattamente equivalente ad un pari brevetto rilasciato ad un sub vedente, con la differenza che il subacqueo non vedente ha l'obbligo di avere un accompagnatore abilitato. E' come l'obbligo di guida con lenti”, conclude Francesca, “la patente è la stessa, la macchina è la stessa, occorre soltanto rispettare questa prescrizione”.

Ovviamente a condire il tutto non sono mancate interviste, proiezioni di filmati e tutta una serie di conferenze dedicate ad ogni tipo di argomento: Apnea, sicurezza in mare, didattica, presentazioni di libri, riviste, nuovi manuali e quant'altro!

A coronare l'idilliaco quadretto dei subacquei ecco che arrivano le vere Star della fiera: i campioni mondiali di apnea Umberto Pelizzari e Gianluca Genoni che, con fare accattivante, hanno affollato i rispettivi stand di ammiratori affascinati dalle loro incredibili imprese. Si sono amichevolmente dedicati al pubblico rilasciando foto, autografi e chiacchiere fino a quando, inaspettatamente, Umberto ci invita a rimanere nel suo stand per gustare con lui un delizioso aperitivo; ed ecco che in pochi minuti...pesce, formaggi e vino conquistano la scena!

Insomma, direi che gli appassionati non possono proprio evitare una passeggiata in fiera!